

## RECENSIONE

Monica Guerritore, attrice, regista, drammaturga di spettacoli di grandissimo successo, amata dal teatro, dalla televisione e dal cinema, nel libro “La forza del cuore” (Oscar Mondadori) ripercorre le tappe principali della sua vita. Un’esistenza costellata di incontri, folgorazioni, scoperte, sofferenze, studio, sacrificio, passioni. Tra aneddoti divertenti e riflessioni intime e struggenti compare non il personaggio famoso ma una persona forte e fragile, sincera e schietta. Una donna che con serietà ha dedicato tutta se stessa al lavoro, imparando, mettendosi in gioco, affrontando sfide, scegliendo con fierezza di non scendere mai a compromessi. Alle scorciatoie ha preferito le strade lunghe e tortuose nonostante “i passi incerti”. A un’immagine omologata e plastificata, sempre più imposta dalla società e dal mondo dello spettacolo, ha risposto con un volto e con un corpo vero, intenso, intrigante, mostrando con orgoglio i segni del tempo, delle lacrime, delle risate, delle ferite, dei traguardi raggiunti con tanta fatica. Monica rivendica da sempre la sua libertà, la gioia di vivere la femminilità senza seguire schemi o stereotipi, il gusto di accettare solo i ruoli con cui può comunicare agli altri messaggi utili e profondi. Una figlia, una madre, una moglie, una compagna, un’amica e una professionista brillante, amorevole, onesta. Attraversata da un “vago senso di precarietà e inadeguatezza” è riuscita sempre a rinascere anche dopo la prova della malattia. L’autrice apre ai lettori il suo “bagaglio fatto di immagini, ricordi, suoni, emozioni”., mettendo via ogni maschera. Bisogna assecondare i cambiamenti, trasformarsi, crescere, cercare la sostanza e non fermarsi mai all’apparenza. “Io ho dovuto imparare dalla mia infanzia a non chiedere e so cosa vuol dire essere rifiutati, ma tutto questo mi ha resa più comprensiva verso chi soffre”.